

# Fiori rossi: Ankara tra Isis e strage di Stato. L'Iraq, intanto, bombarda Is: mistero sorte Al Baghdadi

Data: 10 dicembre 2015 | Autore: Ilary Tiralongo



**ANKARA, 12 OTTOBRE, 2015** - Dopo [il terribile attentato di Ankara](#) dove hanno perso la vita **oltre 100 persone, con un bilancio destinato ad incrementarsi**, domande e prime risposte si inseguono nel tentativo di comprendere le dinamiche che hanno comportato lo scoppio degli ordigni e la conseguente strage. La popolazione addita il primo ministro turco, lo chiama assassino, mentre, dal governo, iniziano a trapelare notizie sui profili degli attentatori e la loro possibile **affiliazione al califfato islamico**. [MORE]

## **VIolenze e Dubbi**

**Due scoppi ravvicinati** secondo la tecnica dell'accerchiamento, due scoppi ravvicinati hanno intrappolato, sabato, centinaia di individui scesi in piazza, ad Ankara per manifestare, in nome della pace, con l'intento di chiedere **la fine degli scontri tra il governo di Tayyip Erdogan e i separatisti curdi del Pkk**. La prima bomba dietro il corteo, la seconda innanzi. Una tecnica studiata, spesso adoperata in attacchi di massa, dove lo scopo è generare **confusione, terrore**, costringendo le vittime in una morsa di sangue e fumo. Molte, le giovani vite spezzate, alto, il sacrificio che, ancora una volta, il popolo, deve pagare. Nelle ore successive all'attentato **le reti Facebook, Twitter, i social, sono stati oscurati dal governo centrale**, per evitare il virale susseguirsi di notizie. Nonostante questo, l'ashtag **#AnkaraBombing** è circolato, dando la possibilità a milioni di persone di visualizzare e diffondere le immagini dell'esplosione. Immagini di privati che hanno permesso di osservare i due scoppi principali, nonché alcuni fotogrammi ritraenti la polizia durante il lancio di lacrimogeni su i manifestanti (notizia confermata dal partito filo **curdo Hdp**). Immagini, video, dove cristallizzate rimangono il dolore, le lacrime dei molti e i dubbi di una moltitudine.

## LA DOMENICA DI PIAZZA E LE IPOTESI

Dolore e dubbi che hanno spinto la popolazione a reagire la seguente domenica. Il popolo, riorganizzatosi ha dato vita ad una **manifestazione di protesta, in memoria delle vittime**, contro quel governo che ritiene primo carnefice. Non sono, infatti, mancati gli **striscioni e gli slogan contro Erdogan, definito "assassino"**, quello stesso presidente che, mediante i portavoce e il primo ministro, avallava l'**ipotesi di un attentato condotto da due kamikaze legati all'Isis**, uno dei quali, forse, persino **fratello dell'attentatore di Suruk**. Sarebbero state ritrovate delle impronte parziali, sulla scena del crimine, che farebbero ipotizzare tale coinvolgimento, hanno riferito le autorità. Dal **premier Davutoglu**, oltre la prima pista, Isis, sarebbero emersi altri due possibili mandanti, ossia **il Pkk e i marxisti del Dhkp/C**. Ma gli **analisti internazionali**, tendono ad escludere simili ipotesi ancor più per **le vicine elezioni, previste per novembre**. A far propendere gli stessi analisti per le tesi del "complotto governativo", invece, sarebbero il recente atteggiamento della **Turchia, secondo fonti, favorente lo Stato Islamico, in Siria**, nonché **la chiusura delle frontiere**, secondo l'accordo stilato con l'Unione Europea, per il **respingimento dei profughi siriani**, "last but not least", il costante **contrasto con il partito curdo dei lavoratori**. Analisti chiedono a non escludere, inoltre, la possibilità di un coinvolgimento dei servizi segreti e delle forze nazionaliste.

## RAID CONTRO IL PKK

Le violenze, dopo l'attentato, non sono cessate. **Durante la notte, tra sabato e domenica, raid aerei** hanno infierito sulle **postazioni del Pkk ubicate lungo la zona sud-orientale della Turchia e settentrionale dell'Iraq**. Bombardamento che è giunto dopo **24 ore dalla proclamazione del "cessate il fuoco" da parte del Partito Curdo dei Lavoratori**. Astensione dai combattimenti, stabilita dal leader Pkk e prevista, "salvo per autodifesa", **fino al primo novembre, giorno delle elezioni**.

## IRAQ, ISIS E IL DESTINO ENIGMATICO DI BAGHDADI

Intanto, l'**Iraq**, dopo aver subito i raid contro i curdi ha attivato la propria forza aerea, attaccando una **colonna di mezzi appartenenti al califfato, nella zona Ovest del Paese**. A diramare la notizia, l'Intelligence dei reparti speciali "Falchi". All'interno dei convogli doveva esser **presente anche il califfo Abu Bakr al Baghdadi, vertice del sedicente stato islamico**. "La sorte di Al Baghdadi non è chiara, anche se è stato visto mentre veniva portato via a bordo di un veicolo", si legge nella nota dell'Intelligence, mentre da fonti mediche e governative si apprende che **otto membri dell'Isis, tra cui due dirigenti, Omar al Kubaisi e Saad al Karbuli, sarebbero stati uccisi durante il raid**.

## QUEL CHE RESTA: "UNA BOMBA CONTRO I NOSTRI CUORI"

"**Una bomba contro la pace**", "**una bomba contro i nostri cuori**", hanno titolato i maggiori giornali della Turchia, **Hurriyet e Sozcu**. **#HayatiDurduruyoruz**, "fermiamo la vita", dicono i cittadini comuni, esponendo drappi neri, sospendendo lezioni e attività ordinarie, in lutto, in segno di protesta. Il lutto nazionale terminerà martedì e per quanto i dubbi permangono e permarranno in merito ai mandanti dell'attentato, per quanto ipotesi e illazioni si susseguiranno, l'amaro ricordo di una strage civile, una delle molte, ormai, non potrà che permanere e alimentare (e lo si auspica fortemente) un rinnovato bisogno di **pacifica giustizia** e necessaria **umanità**.

Fonte foto: si24.it

**Ilary Tiralongo**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/fiori-rossi-ankara-tra-isis-e-strage-di-stato-liraq-intanto-bombarda-is-mistero-sorta-al-baghdadi/84177>

